

LA SCENA AI DOCENTI!
STRUMENTI PRATICI PER UN PERCORSO DI TEATRO - SCUOLA
CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI

CONTENUTI

1. La valenza pedagogica del linguaggio teatrale – quando e come nasce l'atto teatrale - il gioco e il linguaggio della scena.
2. Il laboratorio teatrale: un percorso inclusivo e soddisfacente – esercizi teatrali.
3. La scelta della traccia testuale e la tecnica dell'improvvisazione.

FINALITÀ

1. Sviluppare le competenze dei docenti.
2. Aumentare la capacità di progettare percorsi didattici inclusivi.
3. Promuovere la documentazione di processi e prodotti.

OBIETTIVI

- Acquisire le tecniche di base del linguaggio teatrale;
- Affinare la capacità di interagire in modo costruttivo con i colleghi nei momenti di progettazione in una logica cooperativa e di condivisione che valorizzi la scuola come comunità di pratica;
- Interagire in modo costruttivo contribuendo all'apprendimento condiviso e alla realizzazione di prodotti comuni;
- Migliorare la qualità della comunicazione interpersonale;
- Accrescere le conoscenze sulle dinamiche relazionali dei gruppi.

Pratiche:

Il corpo: la relazione educativa attraverso la pratica dell'ascolto
 La parola: la "scoperta" del testo attraverso lo sviluppo del "segno"
 L'oggetto: la drammaturgia del "quotidiano"

Strategie: Albi senza alibi, Lo spazio disarmante, L'horror vacui

PERCORSO FORMATIVO

IL "FARE"

- a. La fase non verbale:
 - I materiali, I supporti (gli albi), La messa in scena
- b. La fiaba e il racconto
 - Il pre teatro, Il pre testo teatrale, L'elaborazione

IL "PENSARE"

- a. La pedagogia del Teatro Educazione
- b. Il rapporto con i classici
- c. I collegamenti didattici in ogni disciplina
- d. La questione del "vedere"

Associazione Nazionale per la Promozione e la Ricerca della Cultura Teatrale nella Scuola e nel Sociale

www.agitateatro.it agita@agitateatro.it info@agitateatro.it

Ente di formazione con accreditamento al MIUR, Direttiva Ministeriale n. 170/2016

FORMATORI: Salvatore Guadagnuolo, Annalena Manca, Giuseppe Coppola.

Salvatore Guadagnuolo (Vico Equense – NA - 1964), dopo aver studiato Scienze Politiche all'Università e pianoforte al Conservatorio ha ben pensato di abbandonare questo tipo di ricerca per occuparsi dei bambini, anzi dei corpi, delle parole, dei gesti dei bambini. Si forma come attore frequentando oltre a varie Scuole di teatro, stages con Barba, Meyers, Vacis, Perez, Ludovico, Lanzetta, Francesco Silvestri. Lavora dal 1985 con workshop e progetti speciali nelle scuole di tutto il territorio nazionale. Ma la sua principale attività è quella di formatore sulla pratica del Teatro della Scuola e più in generale del Teatro in Educazione cominciata nel 1990 con vari corsi di aggiornamento sulle tecniche teatrali per docenti, operatori culturali, educatori sociali, dirigenti e liberi professionisti della comunicazione.

Ha sempre pensato che il pensiero è usato come strumento di un corpo agito, o comunque in azione: una volta determinata una linea d'azione, condurre il gioco non è altro che saper raccogliere tutte le istanze, le esigenze, i desideri di dire, di fare, insomma di agire, ovvero di condurre il proprio corpo.

È fondatore di varie Compagnie di Teatro per l'infanzia e la gioventù. Crea, organizza e coordina varie manifestazioni culturali sul tema della ricerca teatrale nel sociale per gli Enti Locali della Regione Campania.

È vice presidente nazionale AGITA (Associazione per la Ricerca Teatrale nella Scuola e nel Sociale), curando come osservatore lo sviluppo della cultura teatrale nella Scuola e nel Sociale (www.agitateatro.it). È Direttore Artistico della Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola a Serra San Quirico (AN) (www.atgtp.it). È Direttore Artistico dell'unica scuola di formazione per operatori di teatro educazione in Italia (S.E.T.E.) – Serra San Quirico (AN). È responsabile a Napoli dei laboratori teatrali per la Fondazione Alessandro Pavesi (www.fondazionealessandropavesi.org) che si svolgono nei quartieri deprivati. È responsabile del progetto Teatro Scuola Vedere Fare de Le Nuvole – Casa del Contemporaneo (www.lenuvole.it). Come operatore teatrale nel sociale e nella scuola rappresenta l'Italia a vari convegni e incontri sul teatro in ambito educativo con testimonianze in vari percorsi tra cui: Bruxelles (Belgio) Glasgow (Scozia), Mannheim (Germania), Marsiglia (Francia), Valona (Albania), Tunisi (Tunisia), Nova Gorica (Slovenia), Larnaka (Cipro), Eskisehir (Turchia), Parigi e Saint Malò (Francia), Plovdiv (Bulgaria), Atene (Grecia).

Anna Maddalena Manca, è nata nel 1960 a Sassari, dove ha studiato e ha lavorato nel teatro di base. Dal 1988 vive a Roma. Insegna nella scuola primaria, realizza con i bambini laboratori teatrali e di scrittura. Collabora con l'Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata (Marche) per la Rassegna Nazionale di Teatro della Scuola e per la Scuola Estiva di Teatro Educazione, entrambe a Serra San Quirico. Ha collaborato con la Giunti Scuola dal 1997 al 2008, come autrice di percorsi didattici e formatrice. Di ruolo a Roma dal 1991, dal 2001 all'I.C. Falcone e Borsellino, insegna attualmente lingua italiana, arte, musica e lingua inglese. Cura attività di scrittura creativa, laboratori di arte, laboratori di teatro educazione.

FORMAZIONE E ESPERIENZA NEL TEATRO EDUCAZIONE

Nel Laboratorio teatrale aperto diretto da Giampiero Cubeddu, dal 1977 al 1979 ha partecipato come attrice a spettacoli e a laboratori per bambini a Sassari e in Sardegna, a opere musicali con la Cooperativa Teatro e Musica di Sassari, a registrazioni di radiodrammi per Radio Sardegna. Tra i soci fondatori della Compagnia B&C diretta da Pier Paolo Conconi, dal 1979 al 1988 ha collaborato alla realizzazione di produzioni teatrali e laboratori per la scuola in Sardegna, come attrice, autrice di testi, animatrice, costumista, organizzatrice. Dal 1994 realizza laboratori teatrali nella scuola primaria a Roma. Nel 2001 ha pubblicato "Teatrario - Lessico per il teatro e per la scuola" con Sante Maurizi (Banco di Sardegna, Sassari).

Giuseppe Coppola - Operatore socio teatrale e operatore per l'infanzia. Nato a Vico Equense (NA) nel 1986, sin da bambino si appassiona al teatro in ambito educativo e rieducativo, soprattutto per la fascia della prima infanzia. Laureato in Pedagogia si occupa di percorsi teatrali e percorsi di avvicinamento alla lettura per scuole, teatri e comunità della città metropolitana di Napoli. Nel 2008 diviene socio di Agita, della quale è anche segretario nazionale dal 2017, e si occupa della progettazione e dell'organizzazione di diverse rassegne nazionali di teatro della scuola. All'interno dell'associazione è, inoltre, responsabile di IDEA (International Drama Theatre Education Association) e si occupa della gestione dei progetti europei Erasmus plus.

Associazione Nazionale per la Promozione e la Ricerca della Cultura Teatrale nella Scuola e nel Sociale

www.agitateatro.it agita@agitateatro.it info@agitateatro.it

Ente di formazione con accreditamento al MIUR, Direttiva Ministeriale n. 170/2016

TEMPI E MODI

Durata: **da ottobre 2019 a marzo 2020**

Partecipanti: **n° 20 min. – 25 max.**

Costo a docente: **€ 200,00**

Carta docente: **Sì**

1	MANCA, COPPOLA	Sabato 19 ottobre 2019
2	COPPOLA	Sabato 9 novembre 2019
3	COPPOLA	Sabato 23 novembre 2019
4	MANCA	Sabato 14 dicembre 2019
5	GUADAGNUOLO	Sabato 11 gennaio 2020
6	GUADAGNUOLO	Sabato 25 gennaio 2020
7	GUADAGNUOLO	Sabato 8 febbraio 2020
8	MANCA	Sabato 29 febbraio 2020
9	GUADAGNUOLO, MANCA, COPPOLA	Sabato 21 marzo 2020

AGITA è un'associazione costituitasi legalmente nel 1994, con l'obiettivo di promuovere la cultura teatrale-artistica nella Scuola e nel Sociale, di valorizzarne le espressioni richiamando l'attenzione collettiva – e non solo degli addetti ai lavori – verso un fenomeno diffuso nel nostro paese e di estremo interesse.

Agita, associazione attiva nel teatro della scuola e del sociale da più di vent'anni, nonché ente di formazione accreditato al MIUR (DM 170/2016), ha elaborato la sua pedagogia formativa ed artistica, la sua ricerca e documentazione, ponendo particolare attenzione al *partenariato*, ossia alla collaborazione artistico-educativa tra insegnante ed esperto; alla *pedagogia della situazione* collegata alla *drammaturgia del fare* a partire dal contesto in cui si opera; alla *didattica della visione* di spettacoli professionali e del teatro della scuola.